

## Fugamorfosi

### Commento

Questa opera è basata sull'idea di orchestrare un dialogo contrappuntistico usando una selezione di note che cambia gradualmente durante lo sviluppo del brano.

La sua concezione è stata influenzata dalle opere bimodali di Béla Bartók e dalla teoria degli insiemi.

Le selezioni delle note consiste in due esadi, ovvero due insiemi di 6 note, in ordine casuale, usando tutte le 12 note disponibili nella scala cromatica.

Il vincolo principale è che le note di un insieme sono sempre all'intervallo di 6 semitoni (tritone) con una corrispondente nota nell'altro insieme.

Questi due insieme possono essere visti come due modi esatonici che coesistono nella selezione.

Le modulazioni da una selezione alla prossima avvengono scambiando una nota di un insieme con la complementare dell'altro.

Le 6 selezioni (qui chiamate S0 ... S5) sono mostrate nella tabella seguente, e i loro insiemi sono indicati con le lettere A e B. Gli scambi delle note, che definiscono le nuove selezioni, sono evidenziati in grigio.

Per esempio, considerando S0, lo scambio del Mi di S0A con La# di S0B definisce due nuovi insiemi, che costituiscono la selezione S1.

Dopo 6 scambi si ritorna alla selezione iniziale.

<b>S0</b>	A)	Do	Do#	Re	Re#	Mi	Fa
	B)	Fa#	Sol	Sol#	La	La#	Si
<b>S1</b>	A)	Do	Do#	Re	Re#	La#	Fa
	B)	Fa#	Sol	Sol#	La	Mi	Si
<b>S2</b>	A)	Do	Do#	Sol#	Re#	La#	Fa
	B)	Fa#	Sol	Re	La	Mi	Si
<b>S3</b>	A)	Fa#	Do#	Sol#	Re#	La#	Fa
	B)	Do	Sol	Re	La	Mi	Si
<b>S4</b>	A)	Fa#	Do#	Sol#	Re#	La#	Si
	B)	Do	Sol	Re	La	Mi	Fa
<b>S5</b>	A)	Fa#	Do#	Sol#	La	La#	Si
	B)	Do	Sol	Re	Re#	Mi	Fa

Con questi vincoli, all'interno di ogni selezione le due esadi non includono mai un tritono, sebbene un tritono può essere chiaramente percepito ogni volta che interagiscono con l'altra selezione, le cui note si trovano tutte a un tritono di distanza.

Siccome sono composti da 6 sole note, gli insieme possono avere una caratteristica cromatica oppure estremamente consonante, ricordando modi noti.

La dualità dei due insieme che costituiscono una selezione viene usate in maniera simile alla tipica dualità tonica-dominante della musica tonale.

<sup>1</sup>  Copyright © Francesco Iannuzzelli.

“Fugamorfosi - Commento” - Versione: 2.0 - Ultimo aggiornamento: 30 Ottobre 2012

Questo scritto è stata scaricato da <http://musilogue.com>.



Rilasciato con licenza *Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale* <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it>

La forma scelta per lo sviluppo di questa composizione è una fuga a due voci, il cui *Soggetto* è basato su S1A, che modula a S1B e ritorna a S1A.

Qui di seguito viene indicato il *Soggetto* della fuga, eseguito nell'esposizione dal violoncello.

S1A ----- S1B ----- S1A ---

La *Risposta* è reale, basata su S1B (quindi a un tritono di distanza) e modula a S1A (il tritono del tritono). Il *Contro-soggetto* segue il modo utilizzato dalla *Risposta* (S1B).

S1B ----- S1A ----- S1B ---

Dopo l'esposizione, vari *divertimenti* vengono presentati mentre le selezioni modulano una all'altra. Come indicato in precedenza, la modulazione avviene con lo scambio delle note indicate nella tabella.

Occasionalmente il *Soggetto* viene presentato nuovamente a diversi intervalli, con valori diminuiti o aumentati, in particolari quando i modi hanno una natura consonante.

La struttura complessiva della fuga è riassunta nella seguente tabella.

Sezione	Tempo	Numeri di battuta	Sezione musicale	Selezione
	0:00	1 - 8	Introduzione	S0
A	0:32	9 - 16	Esposizione (Soggetto, Risposta e Contro-soggetto)	S1
B	1:01	17 - 23	Episodio 1	S2
C	1:26	24 - 31	Episodio 2	S2
D	1:53	32 - 39	Episodio 3 (falsa entrata del Soggetto)	S3
E	2:22	40 - 43	Episodio 4 (Soggetto diminuito)	S3
F	2:36	44 - 49	Episodio 5 (Soggetto aumentato)	S4
G	2:58	50 - 54	Pedale	S5
H	3:16	55 - 59	Stretti	S1
I	3:34	60 - 66	Finale	S0